



## Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: [www.aduc.it](http://www.aduc.it)

Email: [aduc@aduc.it](mailto:aduc@aduc.it) - Pec: [aduc@pec.it](mailto:aduc@pec.it)

Spett.le Garante Privacy  
Piazza di Monte Citorio n. 121  
00186 Roma  
pec: [dcrtr@pec.gdpd.it](mailto:dcrtr@pec.gdpd.it)

### Oggetto: denuncia contro Crif

L'Aduc - Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori, con sede in Firenze, via Cavour 68 (tel. 055/290606; email [aduc@aduc.it](mailto:aduc@aduc.it); pec: [aduc@pec.it](mailto:aduc@pec.it); sito Internet [www.aduc.it](http://www.aduc.it); P. Iva 02149860484) in persona del suo legale rappresentante, presidente Vincenzo Donvito, nato a Gioia del Colle il 20 febbraio 1953, domiciliato ai fini del presente procedimento presso la sede dell'Associazione, denuncia ed espone quanto appresso.

#### DENUNCIA ED ESPONE

La società Crif S.p.A., via M.Fantini 1-3, 40131 Bologna, [La società Crif S.p.A., per l'esercizio del diritto di accesso alla banca dati Eurisc per verificare iscrizioni a proprio nome sta richiedendo, in caso di presenza di dati, il pagamento dell'importo di quattro euro richiamando il contenuto della Sentenza 2841/14 del Tribunale di Bologna.](#)

Alla pagina

<http://www.crif.it/Consumatori/Accedi-ai-tuoi-dati/Pages/Accedi-ai-tuoi-dati-registrati-banca-dati-CRIF.aspx>

sono riportati i costi richiesti da Crif S.p.A. per l'esercizio del diritto di accesso alla banca dati Eurisc da questa gestita.

A fronte del riscontro dato all'esercizio del diritto di accesso, il costo da corrispondere è pari a:

•4 euro (IVA inclusa), nel caso in cui vengano rilevate informazioni a tuo nome (cfr. sentenza Tribunale civile di Bologna n° 2841/14).

•oppure 10 euro (IVA inclusa), nel caso in cui non sia presente nessuna informazione a tuo nome (cfr. provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 23 dicembre 2004, n° 14).

Quando risultano iscrizioni (di qualunque tipologia, positiva o negativa), l'accesso ai propri dati personali deve essere consentito in forma gratuita. Ad evitare un eccessivo carico di costi per le società di gestione, il Garante Privacy ha previsto un rimborso spese, stabilendo comunque che la risposta alla prima richiesta di ciascun anno solare debba sempre essere gratuita, come anche debbano sempre essere sempre gratuite le richieste con risposta inviata mediante posta elettronica.

Solo nel caso in cui non risulti alcuna iscrizione a nome dell'interessato, le società di gestione di Sistemi di Informazioni Creditizie possono prevedere un contributo spese per i costi effettivamente sopportati per fornire il servizio pari ad un massimo di 2,50 euro iva inclusa se i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente, oppure fino ad un massimo di 10 euro, sempre iva inclusa. E' da notare come in questi ultimi cas, le richieste di pagamento non siano supportate dalla rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

#### CHIEDE

pertanto che, accertate tutte le suesposte circostanze, codesta Spettabile Autorità valuti se i fatti sopra esposti possano integrare fattispecie rilevanti ai fini della violazione della vigente normativa riguardante il trattamento dei dati personali, in particolare i commi 7 e 8 dell'art. 10 del D. Lgs. n. 196/2003, la Deliberazione numero 18 del 18 marzo 2010, la Deliberazione n. 14 del 23 dicembre 2004, oltre che dei principii di correttezza e buona fede, e/o di qualsivoglia altra disposizione normativa, ovvero voglia comunicare l'archiviazione del presente esposto.

*Vincenzo Donvito, presidente*